



COMUNE DI CETO

PROVINCIA DI BRESCIA

CAP 25040 - TEL. (0364) 434018 - FAX (0364) 434418

Determinazione n. 257 del 15.11.2024

Oggetto: **DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DI TUTTE LE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE DELL'ENTE PER L'ANNO 2025 - AFFIDAMENTO ALLA DITTA ABACO S.P.A. DI PADOVA - C.I.G. B44C1C9584**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SETTORE TECNICO

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **quindici** del mese **novembre**,

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.55 del 23 settembre 2011, esecutiva ai sensi di legge.

Richiamato il Decreto Sindacale n. 7 del 19/06/2024 con il quale sono state conferite al Geom. Lorenzo Gari le funzioni dirigenziali ex art. 107 del TUEL.

Ritenuta la propria competenza ad adottare il presente provvedimento.

Premesso che

- Il 31/12/2024 scadrà il contratto di appalto per il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie;
- la riscossione coattiva delle entrate proprie può essere esercitata direttamente dall'Ente o affidata, in tutto o in parte, a soggetti terzi secondo le modalità previste dalla legge e può essere alternativamente effettuata:
 - a mezzo ruolo coattivo di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602,
 - tramite ingiunzione di pagamento, con le modalità di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, applicando, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nel titolo II del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 per le fattispecie residuali riconducibili a crediti maturati prima dell'entrata in vigore della Legge 160/2019;
 - con affidamento a soggetti iscritti nell'albo così come previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 446/97.

Dato Atto che questo Ente ha la necessità di esternalizzare il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extra tributarie, data l'impossibilità da parte degli Uffici di procedere alla gestione diretta del servizio di cui trattasi a causa:

- dell'indisponibilità di personale atto a garantire la funzionalità del servizio in quanto i carichi di lavoro non consentono di poter effettuare in piena autonomia l'attività e le funzioni proprie per la gestione dei tributi ed in particolare della delicata fase di accertamento e riscossione coattiva delle entrate in sofferenza dell'Ente certe, liquide ed esigibili;
- dei costi, comunque, connessi alla gestione che non sono proporzionati alla resa economica.

Ritenuto che:

- occorre perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza nell'azione amministrativa, oltre che di semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- risulta necessario non appesantire le procedure;
- il lavoro da eseguire presenta peculiari caratteristiche e necessita di specifiche professionalità.

Ritenuto pertanto di avvalersi della collaborazione di un operatore economico in possesso delle competenze necessarie in materia di riscossione.

Visti:

- la legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, con invarianza dei servizi ai cittadini (nonchè misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario.)", cosiddetta Spendig Review, in particolare l'articolo 1 in materia di approvvigionamento di beni e servizi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- l'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. 163/2006 che testualmente recita: "I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. (.....) (comma aggiunto dall'art. 23, comma 4, legge n. 214 del 2011, poi modificato dall'art. 1, comma 4, legge n. 135 del 2012, poi modificato dall'art. 1, comma 343, legge n. 147 del 2013, poi sostituito dall'art. 9, comma 4, legge n. 89 del 2014, poi modificato dall'art. 23-bis della legge n. 114 del 2014)

Richiamati:

- l'art. 50, comma 1 lett. b) del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 che reca "*Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: a) ...omissis.... - b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.*
- l'art.17, comma 2 del D.Lgs. n.36/2023 stabilisce che, per gli appalti di cui all'art.50, comma 1 lettera b) la stazione appaltante può procedere all'affidamento diretto previa adozione della sola decisione a contratte che contenga l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale;
- le ragioni di ricorso all'affidamento diretto sono rinvenibili nella necessità di coniugare i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e correttezza con i principi di efficacia, economicità, tempestività e proporzionalità di cui all'art.1 del D.lgs. 36/2023;
- la Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145 del 30/12/2018), comma 130 Art. 1, che recita testualmente: "*All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « 5.000 euro »*";
- Il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione – ANAC del 10 gennaio 2024 avente ad oggetto "*Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro*".

Ritenuto pertanto, per tutto quanto espresso in premessa narrativa, individuare la Ditta concorrente ABACO S.p.A. (C.F. e P. I.V.A. n. 02391510266) con sede in Padova, Via Fratelli Cervi n. 6, a cui affidare lo svolgimento del servizio in oggetto.

Richiamato l'art. 49, comma 6, del D. Lgs. 36/2023, che testualmente recita: *“È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro”*.

Vista la comunicazione della Società Abaco Spa, pervenuta in data 31/10/2024 e acquisita al protocollo al n. 8559, con la quale comunica di essere disponibile a svolgere il servizio anche per l'anno 2025 applicando gli stessi patti e condizioni del contratto in vigore per l'ammontare complessivo di €. 5.000,00 oneri di legge e spese incluse.

Considerato altresì che:

- la ditta Abaco Spa, già appaltatrice negli scorsi anni per il Comune di Ceto dello stesso servizio, ha dimostrato di svolgere i servizi richiesti in modo preciso rispettando i tempi ed i costi pattuiti, con conseguente raggiungimento di un alto grado di soddisfazione da parte dell'Ente;
- che il prezzo offerto dalla suddetta ditta, non ha subito variazioni in aumento rispetto al precedente incarico e risulta congruo e competitivo in relazione ai prezzi correnti di mercato soddisfacendo le esigenze dell'Ente.

Visto il regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 21/12/2011 e successivamente modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 10/04/2015.

Visto l'art. 192 del T.U.E.L., D.Lgs. n. 267/2000, che prescrive l'adozione di apposita determinazione per la stipula del contratto indicante il fine che con la stessa si intende perseguire, il suo oggetto, la formula e le clausole essenziali, le modalità di scelta del contraente, in conformità alle norme vigenti in materia e le ragioni che ne sono alla base.

Preso Atto che è stato acquisito il codice identificativo di gara (CIG) secondo le vigenti disposizioni normative e modalità.

Verificata la regolarità della posizione propria dell'operatore economico in ordine ai pagamenti ed agli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché di tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente, così come desumibile dal certificato DURC emesso da INAIL n. 45534567 con scadenza validità il 24/01/2025.

Ritenuto, per tutto quanto espresso in premessa narrativa, di affidare - ai sensi dell'art.50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n.36/2023 – alla ditta Abaco Spa di Padova, l'incarico per il servizio di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie per l'anno 2025.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 12/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026.

Accertata la disponibilità della spesa sul capitolo di cui trattasi.

Accertata la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto, ai fini del controllo di cui all'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dal D.L. 174 del 10/10/2012, pubblicato sulla G.U. in pari data ed in vigore dall'11/10/2012.

Dato Atto che il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000.

Richiamato il D.Lgs. 118/2011 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*), allegato 4/2, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, che al punto 2 testualmente recita: *“Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile”*.

Dato Atto che l'esigibilità delle obbligazioni da assumere avverrà nell'anno 2025.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, recante: *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”* e successive modificazioni.

D E T E R M I N A

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di affidare alla ditta ABACO S.p.A. (C.F. e P. I.V.A. n. 02391510266) con sede in Padova, Via Fratelli Cervi n. 6, l'incarico per lo svolgimento del servizio di riscossione coattiva dei tributi comunali per l'anno 2025, per un importo complessivo di €. 5.000,00 iva di legge e spese incluse, come da nota acclarata al protocollo comunale in data 31/10/2024 prot. n. 8559.
1. Di dare atto che la spesa complessiva di €. 5.000,00 iva di legge e spese incluse viene imputata ai seguenti capitoli:
 - Per €. 1.000,00 al capitolo 10130502/1 – Missione 1 – Programma 3 – Piano finanziario U.1.03.02.03.999 del bilancio 2024/2026 esercizio 2025.
 - Per €. 4.000,00 al capitolo 10120304/1 – Missione 1 – Programma23 – Piano finanziario U.1.03.02.16.002 del bilancio 2024/2026 esercizio 2025.
3. Di dare atto che la spesa assunta con il presente atto, in considerazione della tipologia del servizio e delle tempistiche previste per la somministrazione dello stesso, diventerà esigibile entro l'esercizio finanziario 2025.
4. Di dare atto che la suddetta spesa è compatibile con il programma dei pagamenti e con gli stanziamenti di cassa dei capitoli citati e non confligge con i vigenti vincoli di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000.
5. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria sul presente provvedimento.
6. Di dare atto che il presente affidamento soggiace alle disposizioni contemplate dall'art. 3 della Legge 136 in materia di tracciabilità di flussi finanziari e di impegnarsi per quanto di competenza del Comune di Ceto, all'applicazione degli obblighi scaturenti dalla predetta normativa.

7. Di disporre la pubblicazione della presente per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.
8. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia - al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.
9. Di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo all'atto dell'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Geom. Lorenzo Gari

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA (ART. 147 BIS D.LGS. N. 267/2000)

Per il controllo di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, si attesta la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 15.11.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Geom. Lorenzo Gari

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 183, 7° comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni ed integrazioni, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa. Contestualmente si conferisce esecutività al presente atto.

L'apposizione del presente visto attesta altresì l'esito favorevole del controllo contabile previsto dall'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000.

Addì, 15.11.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Bazzoni Marco

Copia della sujestesa determinazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune.

Addì, 19.11.2024

L'INCARICATO PER LA PUBBLICAZIONE

F.to Guarinoni Maddalena